

SOSTENIBILITA

Montagna: Conaf, 18 e 19 marzo ad Aosta convegno su buon governo

11/03/2011 15.46

Roma, 11 mar. - (Adnkronos/Labitalia) - Un convegno nazionale dedicato al buon governo della montagna e una gara di sci riservata ai dottori agronomi e dottori forestali di tutta Italia. E' l'appuntamento organizzato dal Conaf, Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali e dall'Ordine provinciale di Aosta, per il 18 e 19 marzo ad Aosta e nelle piste di Pila. Agronomi e forestali quindi attenti alle politiche della montagna, dove agricoltura e foreste rappresentano la fonte principale dell'economia locale. Si parlerà delle buone pratiche e degli indirizzi operativi per il futuro della montagna; della valorizzazione dei prodotti di qualità a sostegno dei territori montani; la presentazione del progetto 'Pasto', un sistema di pratiche agricole e innovatrici per le regioni di montagna. Al centro della discussione la filiera corta, un'opportunità per l'agricoltura di montagna (con l'esempio della Val d'Ayas); ma anche del rapporto tra attività silvo-pastorali e turismo; e l'illustrazione delle iniziative politiche sulla montagna nella nuova politica agricola. Proprio quest'ultimo tema sarà trattato da Giuseppe Blasi, responsabile della direzione generale competitività per lo sviluppo rurale del Mipaaf. Seguirà una tavola rotonda entrando nel merito delle politiche agricole per la montagna, cui, oltre al presidente Conaf, Andrea Sisti, prenderanno parte: Enrico Borghi presidente Uncem; Giuseppe Isabellon assessore regionale all'Agricoltura. Ad aprire i lavori il presidente della Regione Valle d'Aosta, Augusto Rollandin. "L'agricoltura di montagna vuol dire produzione di eccellenze agroalimentari, ma anche salvaguardia e tutela del patrimonio silvo-pastorale -sottolinea il presidente Conaf, Andrea Sisti- territori al centro dell'attività quotidiana dei professionisti e per questo il Conaf, con l'Ordine di Aosta, ha voluto organizzare un importante momento di approfondimento dedicato all'economia della montagna, anche alla luce delle novità che emergeranno dalla prossima riforma della Politica agricola comune. Si decide adesso il futuro della nostra agricoltura. Inoltre attenzione per quanto riguarda i sistemi di gestione della sicurezza in montagna -aggiunge Sisti- materia che vede i dottori forestali in prima linea".
